FONDAZIONE SICILIA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

Esercizio 01/01/2025 – 31/12/2025

approvato dal Consiglio Superiore nella seduta del 18 ottobre 2024

Fondazione Sicilia, Palermo, Largo Gae Aulenti n. 2

RELAZIONE AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ESERCIZIO 01/01/2025 – 31/12/2025

INDICE

- Documento Programmatico Previsionale esercizio 2025 pag. 2
- Relazione al Documento Programmatico Previsionale dell'esercizio 01/01/2025 – 31/12/2025 pag. 3
- Lo scenario economico e finanziario pag. 5
- L'evoluzione degli investimenti della Fondazione linee generali per la gestione del patrimonio pag. 9
- Oneri di funzionamento pag. 10
- Accantonamenti pag. 12
- Attività istituzionale pag. 13
- Settori di intervento dell'attività istituzionale pag. 14
- Aree programmatiche pag. 15
- Linee metodologiche e operative pag. 16
- Linee di indirizzo della programmazione relativa all'esercizio 2025 pag. 19
- Arte, attività e benti culturali: interventi di pubblico interesse pag. 20
- Educazione, istruzione e formazione pag. 24
- Ricerca scientifica e tecnolgica pag. 26
- Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale pag. 27
- Volontariato, filantropia e beneficienza (azioni di solidarietà) pag. 28

FONDAZIONE SICILIA Largo Gae Aulenti, 2 - Palermo			
	CONSUNTIVO 1/1/2023-31/12/2023	DPP 2024	DPP 2025
REDDITO	**5.881.272**	**3.036.000**	**3.302.000**
Dividendi e proventi assimilati	**1.374.598**	**1.786.000**	**1.936.000**
Interessi e proventi assimilati	**1.291.279**	**1.250.000**	**1.366.000**
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.227.508	1.250.000	
b) da strum. finanz. non imm.			
c) da crediti e disponibilità liquide	63.771		
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immob.	-456.520		
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	**2.919.190**		
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie			
Altri proventi	**214.845**		
Proventi straordinari	**537.880**		
ONERI DI FUNZIONAMENTO	**2.298.989**	**2.056.275**	**2.177.300**
a) comp. e rimb.spese Organi stat.	465.291	**527.000**	**473.000**
b) per il personale	402.953	**390.000**	**490.000**
c) per consulenti e coll. est.	192.789	**175.000**	**147.000**
d) per servizi di gestione immobili	503.575	**502.000**	**540.000**
e) int. passivi e altri oneri finanziari	18.576	**13.000**	**15.000**
f) commissioni di negoziazione	0		
g) ammortamenti	116.672	**120.000**	**120.000**
h) accantonamenti			
i) altri oneri	564.116	**296.000**	**357.000**
l) contributi associativi	35.017	**33.275**	**35.300**
ONERI FISCALI	**265.503**	**300.000**	**338.000**
ONERI STRAORDINARI	**1.236.118**		
Differenza (Proventi - Oneri di funz. e fiscali)	**2.080.662**	**679.725**	**786.700**
Accantonamento a copertura disavanzi pregressi	**900.000**	**123.000**	**139.000**
Differenza (Proventi-Oneri di funz. e fiscali)	**1.180.662**	**556.725**	**647.700**
Accantonamento alla RISERVA OBBLIGATORIA	**203.142**	**74.000**	**83.140**
REDDITO RESIDUO	**977.520**	**482.725**	**564.560**
Accantonamento a FONDO PER IL VOLONTARIATO	**38.314**	**18.000**	**11.085**
RISORSE DISPONIBILI	**939.206**	**464.725**	**553.475**
Accantonamento a RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO			
Altri Accantonamenti ai FONDI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	**774.254**	**464.725**	**553.475**
di cui:			
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni			
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	**771.816**	**274.825**	**320.478**
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari			
d) al fondo per la realizzazione del *Progetto Sud*			
e) agli altri fondi (*Fondo Nazionale Iniziative comuni*)	**2.438**	**900**	**997**
f) al fondo tutela immobili di proprietà vincolati *ex lege*			
g) Protocollo intesa ACRI-MEF del 22/4/2015			
h) Accantonamento ex art 1 c.44 L,178/2020	**164.952**	**189.000**	**232.000**
AVANZO (DISAVANZO) ESERCIZIO	**0**	**0**	**0**

RELAZIONE AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 01/01/2025 – 31/12/2025

Il presente **Documento Programmatico Previsionale** relativo all'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2025 è stato predisposto ai sensi delle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari, in particolare:

- dell'art.8 del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni e dall'art. 2 del Decreto 18 maggio 2004 n.150 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Regolamento ai sensi dell'art.11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n.448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie" (pubblicato nella G.U.R.I. n.139 del 16/06/2004) per quanto concerne la destinazione del reddito;
- dell'Atto di indirizzo 19/4/2001 del Ministero del Tesoro recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, per quanto concerne la redazione del documento;
- del Decreto 09/02/2022 del Direttore Generale del Tesoro, per quanto concerne la misura dell'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio;
- della L. 266/1991, dell'art. 62 del Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Oltre a tale accantonamento obbligatorio la Fondazione Sicilia - al pari delle altre Fondazioni Bancarie e ove possibile - assicurerà il proprio contributo alla Fondazione con il Sud al fine di stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni stesse nel corso degli ultimi anni. L'ammontare del contributo verrà determinato dall'ACRI sulla base delle previsioni di cui all'accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010 e ss.mm.ii. e verrà appostato alla voce "Attività Istituzionali" settore "Volontariato, Filantropia e beneficenza";

- delle linee guida previste dal Protocollo d'intesa ACRI- MEF del 22 aprile 2015
- dell'Organo di indirizzo del 30 ottobre 2023 per quanto concerne i cinque "settori rilevanti" di operatività prevalente ["Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse", "Educazione, istruzione e formazione", "Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione", "Sviluppo sostenibile: protezione e qualità

ambientale" e "Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)"] individuati per il triennio 2024-2026.

- di quanto stabilito dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 che, determinando la tassazione dei dividendi al 50%, prevede un accantonamento pari al risparmio d'imposta da destinare ad attività per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

LO SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il contesto economico globale è stato caratterizzato anche fino a questo punto del 2024 da una dinamica dell'attività economica migliore delle attese, anche se con difformità tra le aree geografiche. Negli USA la crescita economica rimane leggermente superiore al potenziale, trainata principalmente dai consumi, sostenuti da un mercato del lavoro che, almeno per il primo semestre dell'anno, si è mantenuto relativamente solido. Le tendenze degli ultimi mesi, tuttavia, evidenziano qualche segnale di attenzione: la crescita dei nuovi occupati rallenta rispetto ai mesi passati, mentre il tasso di disoccupazione è tornato sopra il 4%. L'inflazione sta progressivamente rientrando, anche se resta ancora al di sopra del target della Fed, che continua a mantenere alta l'attenzione su questo settore.

Nell'area Uem la crescita economica prosegue a un ritmo più graduale rispetto agli USA e con disomogeneità tra i paesi. La crescita del primo semestre è stata sostenuta principalmente dalle esportazioni nette, con evidenti differenze interne. Preoccupa la Germania, che ha registrato una sostanziale stagnazione; invece, Italia e Francia mostrano un'espansione di circa lo 0,5% su base semestrale. In Italia, il tasso di spesa delle famiglie è contenuto, con un calo negli investimenti residenziali per la fine degli incentivi. Si consolidano i segnali di debolezza del settore manifatturiero, che ora interessano anche gli USA. Il settore dei servizi tiene, ma gli indicatori qualitativi confermano un rallentamento per i prossimi trimestri. L'inflazione Uem si avvicina ai livelli target della BCE, anche se l'inflazione "core" rimane elevata.

I mercati finanziari hanno mantenuto un'impostazione positiva, scontando scenari futuri rassicuranti, connessi agli sviluppi tecnologici e alla capacità delle politiche economiche di gestire le crisi. Nei mercati obbligazionari, le attese di atteggiamenti meno restrittivi da parte delle banche centrali, sostenute dal rientro dell'inflazione, hanno portato a una riduzione dei rendimenti negli USA e nell'Uem, con differenze tra paesi. Lo spread BTP-Bund sui decennali si è stabilizzato sotto i 140 punti base, con una fase di tensione dopo le elezioni europee. La bassa avversione al rischio ha favorito una riduzione degli spread di credito, che in alcuni casi sono ai minimi degli ultimi anni.

I mercati azionari hanno proseguito il trend positivo dal 2022; il mercato più dinamico è stato quello degli USA, sostenuto dalle grandi società tecnologiche spinte dall'intelligenza artificiale. Escludendo queste società, il resto del listino è allineato ai migliori listini europei. Nell'Uem, i rendimenti medi sono stati inferiori a quelli statunitensi, penalizzati dalla crisi politica francese post-elezioni europee. L'indice italiano a metà settembre ha registrato un

rendimento superiore al 10%, in un contesto di crescente volatilità. La crescita dei prezzi azionari è stata lineare fino a giugno, ma dopo le elezioni europee e lo scioglimento delle camere francesi, i listini europei hanno subito una correzione, in gran parte recuperata, eccetto il listino francese. Ad agosto, la diffusione di alcuni dati sul mercato del lavoro americano ha riacceso timori di recessione, anche se altri indicatori macroeconomici non hanno confermato questo scenario. Le perdite sono state rapidamente assorbite, ma l'andamento nelle ultime settimane appare meno lineare, influenzato da un appetito al rischio meno sostenuto. Nel complesso, comunque, al netto di dati inattesi sull'evoluzione delle principali grandezze economiche, le dinamiche del quarto trimestre del 2024 dovrebbero comunque confermare gli andamenti di questi ultimi mesi.

Le prospettive a breve e medio termine restano legate alla tenuta del ciclo economico mondiale. Le previsioni convergono verso un rallentamento "controllato" senza fenomeni recessivi. L'impatto dell'intelligenza artificiale potrebbe migliorare gli indici di produttività, interessando prevalentemente l'economia statunitense e consolidando la crescita. Tuttavia, permangono rischi endogeni ed esogeni. Se finora le politiche economiche hanno gestito le crisi, in futuro il loro sostegno non può essere dato per scontato: se da un lato le azioni delle banche centrali resteranno comunque subordinate all'effettiva prosecuzione del contenimento dell'inflazione, dall'altro lato l'elevata quantità di liquidità presente ancora nel sistema finanziario potrebbe rendere meno efficace i meccanismi di trasmissione sull'economia reale. Le nuove regole fiscali nell'Uem puntano a ridurre i debiti pubblici, con potenziali difficoltà per la governance europea nel coordinare politiche per la competitività e ritagliarsi un ruolo più solido nel contesto politico internazionale, specie alla luce delle crisi politiche in Francia e Germania.

Il quadro geopolitico, sebbene complesso e incerto, finora non ha condizionato i mercati finanziari. Tuttavia, un'eventuale escalation potrebbe influire rapidamente sull'appetito al rischio e sulla fiducia, alterando il corso delle principali variabili economiche internazionali. Il quadro previsivo indica un rallentamento controllato della crescita economica, con qualche segnale di ottimismo. Tuttavia, i rischi presenti rendono incerti i confini tra uno scenario centrale e quelli meno favorevoli, con conseguenti riflessi sui mercati finanziari. È atteso un aumento della volatilità, e i mercati azionari, pur con prospettive favorevoli nel lungo periodo, potrebbero attraversare fasi di variabilità e correzioni improvvise. Per quanto riguarda i tassi di interesse, le previsioni di mercato indicano una riduzione di circa 1 punto percentuale nel 2025 sia per la Fed che per la BCE, il che dovrebbe favorire una stabilizzazione dei rendimenti a medio-lungo termine, salvo complicazioni legate alla gestione delle finanze pubbliche, soprattutto nell'Uem. In merito, infine, ai titoli corporate,

il rallentamento economico atteso potrebbe generare una maggiore resistenza ad ulteriori riduzioni degli spread.

In generale, la gestione finanziaria dovrà confrontarsi di conseguenza con la necessità di affrontare dinamiche meno lineari e più volatili dei mercati generando la necessità di accentuare la diversificazione per tenere conto dei diversi impatti che le conseguenze delle crisi passate e le modifiche delle politiche economiche avranno sui rispettivi sistemi e settori economici.

Sulla base dello scenario economico e finanziario sopra descritto, tenendo conto dei principi contabili adottati dalla Fondazione, sono stati simulati i proventi attesi sull'esercizio 2025. Tale simulazione è stata effettuata sulla base del portafoglio attuale della Fondazione, senza effettuare ipotesi di movimentazione.

I proventi attesi, riportati in tabella, sono indicati al netto della fiscalità, fissata al 12,5% per gli investimenti in titoli di Stato e al 26% per tutti gli altri strumenti finanziari, eccezion fatta per i dividendi azionari lasciati al lordo dell'imposizione fiscale.

€ 1.936.000	**quale previsione di proventi dalle partecipazioni detenute in Cassa Depositi e Prestiti € 539.000 ed altri titoli azionari quotati per € 1.163.000 nonché proventi da prodotti di risparmio gestito (fondi/Sicav/ETF) per € 234.000;**
€ 1.366.000	**quale previsione di interessi e proventi da portafoglio titoli, al netto delle ritenute a titolo d'imposta;**
€ 3.302.000	**TOTALE**

Non è stato stimato prudenzialmente alcun contributo positivo dall'attività di negoziazione degli strumenti finanziari da realizzarsi nel corso del 2025.

In base alle ipotesi descritte, i proventi contabili attesi ammontano a 3,302 milioni di euro, equivalenti ad un rendimento del 4,8% sul patrimonio finanziario a valori di bilancio. Si tratta di un obiettivo di rendimento lievemente superiore a quello degli ultimi anni, che la Fondazione cercherà di raggiungere nel complesso contesto di mercato monitorando tatticamente l'andamento del proprio portafoglio.

Di seguito si riportano le ipotesi alla base della simulazione dei proventi attesi.

Partecipazioni azionarie:

- azioni non quotate: il dividendo atteso di Cassa Depositi e Prestiti è stimato pari a quello dell'ultimo anno; dividendo atteso nullo per Banca del Fucino SPA e Istituto Enciclopedia Treccani
- azioni quotate: dividendi in linea al consensus di mercato disponibile sui data providers; dividendo analogo a quello dell'ultimo anno per Banca Sistema
-

Prodotti di risparmio gestito (fondi/sicav/etf):

- Rendimenti netti attesi stimati pari a quelli dell'ultimo anno, ed in linea agli indici di mercato di riferimento, limitatamente ai prodotti a distribuzione dei proventi

Strumenti obbligazionari:

- flussi cedolari netti di competenza, con utilizzo di previsioni Prometeia sui tassi monetari per i titoli di stato aventi cedola a tasso variabile e per l'obbligazione convertibile Cashes. Per quanto riguarda quest'ultima, gli interessi cedolari sono stati stimati sulla previsione della media del tasso di interesse Euribor 3 mesi per il prossimo anno più lo spread del 4,5%, nell'ipotesi di pagamento del dividendo cash di Unicredit e di non conversione delle obbligazioni

Disponibilità liquide:

- redditività attesa nulla per le giacenze funzionali alle esigenze di tesoreria

L'EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE/ LINEE GENERALI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Stante lo scenario sopra descritto, a supporto del documento di programmazione annuale la Fondazione ha verificato la sostenibilità della spesa e la propria Asset Allocation Strategica (AAS) utilizzando l'approccio di Asset&Liability Management (ALM), adottato dalla Fondazione dal 2022. La logica ALM, sempre più utilizzata da Fondazioni di origine bancaria e da investitori istituzionali in genere, è volta a ricercare la migliore combinazione tra gestione del patrimonio (asset) e politiche di spesa (liability=erogazioni e costi) che meglio bilanci obiettivi prospettici parzialmente in conflitto. Le analisi svolte sulla situazione attuale della Fondazione hanno evidenziato che una capacità erogativa annua pari a quella degli anni precedenti, o a maggior ragione se rivista al ribasso, può essere considerata pienamente sostenibile su un orizzonte temporale di medio termine che considera l'attuale e l'intera prossima programmazione pluriennale. Nel lungo periodo la probabilità di essere in equilibrio scende sensibilmente, poichè il rendimento generato in mediana degli scenari probabilistici simulati non consente di far fronte pienamente alla sostenibilità dei livelli di spese di gestione ed erogazioni e al tempo stesso di salvaguardare il patrimonio in termini reali. La Fondazione dovrà quindi implementare quanto prima delle azioni di efficientamento volte a migliorare la capacità di tutela del patrimonio in termini reali anche nel lungo termine, che potrebbero riguardare le spese di funzionamento, la redditività degli assets infruttiferi, la ricerca di modalità di finanziamento alternative ai fondi erogativi propri per finanziare eventuali impegni già presi nonché la eventuale revisione della politica di investimento e del suo profilo rendimento/rischio. Tale verifica di sostenibilità della spesa deve tuttavia essere necessariamente svolta periodicamente (almeno una volta all'anno), così da tener strettamente monitorati l'evoluzione patrimoniale e gli effetti di contesto sulla capacità erogativa.

Le uscite risultano così distinte:

▪ ONERI DI FUNZIONAMENTO

€ 2.177.300,00

ORGANI STATUTARI: COMPENSI, INDENNITÀ E RIMBORSO SPESE **€ 473.000**	la spesa relativa agli Organi statutari comprende gli emolumenti, i gettoni di presenza, le indennità e il rimborso spese per le riunioni, determinati sulla base delle disposizioni in atto vigenti. La voce comprende inoltre i versamenti dei contributi previdenziali dovuti, così come previsto dalla L. 335/95 e successive integrazioni e modificazioni.
SPESE PER IL PERSONALE **€ 490.000,00**	la voce rappresenta il prevedibile costo del personale dipendente della Fondazione. La voce comprende i versamenti dei contributi previdenziali dovuti, così come previsto dalla L. 335/95 e successive modificazioni e integrazioni.
SPESE PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI **€ 147.000,00**	la spesa previsionale riguarda consulenze, eventuali spese legali, nonché incarichi di collaborazione conferiti e/o da conferire
SPESE PER GESTIONE IMMOBILI **€ 540.000,00**	la spesa previsionale riguarda gli oneri di gestione degli immobili di proprietà, nonché gli oneri connessi alla sorveglianza delle Collezioni custodite ed esposte nei locali di Villa Zito, Archivio Storico e Palazzo Branciforte.
INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI **€ 15.000,00**	la spesa previsionale riguarda commissioni e spese su c/c bancario

AMMORTAMENTI **€ 120.000,00**	la spesa previsionale riguarda l'ammortamento - effettuato sulla base delle vigenti disposizioni - dei beni materiali (macchinari, impianti, attrezzature, mobili d'ufficio, arredi, ecc.) e dei costi per prodotti software.
ALTRI ONERI **€ 357.000,00**	**ASSICURAZIONI € 76.000,00** La voce comprende il premio annuale delle polizze "incendio patrimonio" per gli immobili di proprietà e delle polizze (tutela giudiziaria, responsabilità, cumulativa infortuni) che assicurano i componenti gli Organi collegiali, il Segretario Generale ed il personale della Fondazione.
	ATTIVITÀ ESPOSITIVE €. 100.000,00 Spese per la comunicazione e costi per la realizzazione di attività espositive.
	AMMINISTRAZIONE €. 181.000,00 Spese amministrative, di funzionamento e di rappresentanza
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI **€ 35.300,00**	la spesa previsionale riguarda rapporti associativi consolidati negli anni.
ONERI FISCALI **€ 338.000,00**	l'importo previsto, determinato sulla base della vigente normativa, comprende il pagamento dell'IRAP, imposte locali, IRES ed imposta su dividendi (calcolata al 50% ai sensi dell'art. 1 commi da 44 a 47 della legge n. 178 del 2020.

Il presente Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2025 chiude con un avanzo di € 786.700.

▪ ACCANTONAMENTI

ACCANTONAMENTO (MINIMO 25%) **€ 139.000,00**	a copertura disavanzi pregressi
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA **€ 83.140,00**	l'inserimento di tale voce e del relativo importo nel documento programmatico previsionale ha il solo scopo di evidenziarli in via provvisoria, atteso che la normativa vigente ne prevede il computo su base consuntiva. L'importo verrà determinato secondo quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 17/5/99 n.153.
ACCANTONAMENTO **AL FONDO PER IL VOLONTARIATO** **€ 11.085,00**	La voce determinata ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 117/2017 per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.
ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	
€ 320.748,00	al fondo per erogazioni nei settori rilevanti
€ 997,00 **€ 232.000,00**	al fondo nazionale iniziative comuni al fondo ex art. 1 c. 44 L. 178/2020

▪ ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

€ 1.100.000,00

Per la programmazione delle attività istituzionali nel corso del 2025, l'importo stanziato nel presente DPP 2025, sarà sostenuto dalle risorse eventualmente rinvenienti dalla revoca delle delibere di contributi assegnati ma non erogati e, qualora queste ultime insufficienti, da quelle allocate in Bilancio alla voce "Fondi per l'attività d'Istituto"; ciò si renderà necessario al fine di realizzare tanto gli impegni pluriennali (quantificati in € 585.000,00) che quelli istituzionali e/o specifici (quantificati in € 515.000,00) in modo da perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico, in rapporto prevalente con il territorio siciliano.

L'impegno a carico del Fondo risulta essere complessivamente pari a € 1.100.000 e così composto:

SETTORI RILEVANTI	Quota a carico della voce *"Fondi per l'Attività d'Istituto"*		
	IMPEGNI PLURIENNALI	IMPEGNI ISTITUZIONALI e/o SPECIFICI E PROGRAMMI SETTORIALI	TOTALI
Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse	€ 570.000	€ 130.000	€ 700.000
Educazione, istruzione e formazione	€ 15.000	€ 170.000	€ 185.000
Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione		€ 50.000	€ 50.000
Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale		€ 45.000	€ 45.000
Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)		€ 120.000	€ 120.000
TOTALE	**€. 585.000**	**€. 515.000**	**€ 1.100.000**

Tale programmazione intende ancora una volta costituire un segnale di fiducia al territorio nella prosecuzione di quelle politiche di consolidamento e innovazione attivate in risposta a una situazione obiettivamente critica, ma che da alcuni anni fanno registrare risultati sempre più importanti e positivi.

▪ SETTORI DI INTERVENTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs 153/99 e successive modificazioni e integrazioni, la Fondazione definisce quali settori rilevanti della propria attività, cui destina la parte prevalente delle proprie risorse (anche nel rispetto del limite minimo stabilito dall'art. 8, comma 1, lett.d), del D.Lgs 153/99, ove ne ricorrano le condizioni):

1. ***Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse;***
2. ***Educazione, istruzione e formazione;***
3. ***Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione;***
4. ***Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale;***
5. ***Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà).***

La ripartizione delle risorse fra i settori tende ad assicurare a ciascuno di essi capacità adeguate a mantenere i livelli di attività in corso e a sviluppare nuove forme progettuali. Nel 2025 la Fondazione Sicilia destinerà le proprie risorse ad attività ritenute strategiche per le opportunità/potenzialità di crescita sociale, culturale ed economica dell'Isola e definibili "consolidate" (impegni pluriennali, programmi istituzionali e/o specifici che, come precisato in premessa, verranno realizzati attraverso l'utilizzo delle riserve allocate a "Fondi per l'attività d'Istituto").

Nei vari settori la Fondazione opererà nel rispetto dei principi contenuti nelle linee metodologiche e operative definite nell'apposito Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale, con l'obiettivo primario di sviluppare ogni potenzialità di razionalizzazione degli interventi compatibilmente con l'articolazione e complessità caratteristiche di ciascun settore.

▪ AREE PROGRAMMATICHE

La Fondazione indirizza i propri interventi secondo scelte strategiche che tengono conto delle finalità generali, delle opportunità di crescita sociale ed economica del territorio e degli obiettivi statutari e programmatici, con l'obiettivo generale di incidere sul territorio con interventi significativi.

In linea generale l'attività istituzionale della Fondazione si articola in tre diverse aree programmatiche, ognuna riferita a una particolare modalità di azione:

▪ Programmi Istituzionali

costituiti dalle erogazioni a carattere ricorrente indirizzate al supporto di un numero limitato di istituzioni eccellenti - che saranno individuate dal Consiglio di Amministrazione - operanti nei diversi campi di attività della Fondazione nonché dagli impegni pluriennali assunti.

▪ Programmi Specifici

costituiti da finanziamenti a progetti, preferibilmente propri. I programmi specifici traducono in linee operative gli indirizzi strategici sia nella direzione di erogazioni specifiche a progetti di terzi rientranti nei programmi, sia nella predisposizione di progetti ideati, gestiti e valutati in proprio o in collaborazione con partner appositamente individuati.

▪ Programmi Settoriali

costituiti dalle erogazioni, nei settori di intervento della Fondazione, a favore di progetti/iniziative/attività promosse da terzi. I programmi settoriali accolgono il complesso delle attività erogative che esulano dal sostegno alle istituzioni eccellenti, non rientrano nei programmi specifici elaborati dalla Fondazione e con essi possono non essere integrati. Tali attività si incaricano di interpretare le proposte di progetto rientranti negli ambiti di intervento della Fondazione o di sostenere il microcosmo associativo cui la Fondazione stessa, da sempre, fornisce supporto nel riconoscimento del determinante e positivo ruolo svolto nella struttura sociale della Regione.

Nei programmi settoriali sono da collocarsi anche i contributi per le iniziative non programmabili o prevedibili, ma degne comunque di sostegno economico, nonché i contributi di minore importo.

Le linee di indirizzo della programmazione presentate in questo documento, e più oltre contestualizzate all'attività dei singoli settori, non esauriscono le potenzialità progettuali della Fondazione, che potranno essere ulteriormente integrate e precisate in relazione anche all'evoluzione socio-economica.

LINEE METODOLOGICHE E OPERATIVE

La Fondazione, al fine di perseguire in maniera più efficace ed incisiva le proprie finalità, proseguirà nell'avviato percorso di razionalizzazione degli interventi al fine di rafforzare la capacità di offrire chance diversificate nei vari settori, costruendo un insieme coordinato di progetti - direttamente elaborati e gestiti oppure cogestiti - sulla base di indirizzi programmatici di lungo periodo.

Gli approcci metodologici:

- continueranno a considerare essenziale il raccordo con gli enti territoriali - nel rispetto dei ruoli reciproci e del principio di sussidiarietà - e con i soggetti tradizionalmente coinvolti nelle iniziative finanziate;
- verranno possibilmente e progressivamente implementati, con l'obiettivo di:
  - identificare con chiarezza le problematiche tipiche dei vari settori, nella consapevolezza che gli interventi hanno un peso diverso in ognuno di essi. La Fondazione opererà per orientare e guidare la domanda latente, contenendo la dispersione e favorendo un indirizzo e un'organizzazione generale, con particolare attenzione agli obiettivi di sviluppo anche in caso di intervento su beni culturali; contemporaneamente cercherà di limitare ad ambiti più mirati la propria attività nei settori nei quali l'apporto è meno incisivo;
  - razionalizzare gli interventi sia attraverso l'identificazione di obiettivi e processi da attuare con progetti propri, sia attraverso l'integrazione dei progetti con l'economia del territorio, anche contemperando in questa impostazione lo sviluppo di processi formativi. La Fondazione incentiverà la convergenza sia di enti locali sia di enti e associazioni private di natura tematica, al fine di pervenire a progetti condivisi;
  - fornire un'indicazione precisa di responsabilità ai propri interlocutori - in un quadro di riduzione delle risorse pubbliche disponibili e di prevedibile inasprimento delle contese per l'accesso alle residue fonti di finanziamento - invitandoli a proporre e mettere in atto meccanismi efficaci in termini di razionalizzazioni, riduzione di costi, superamento di duplicazioni.

La Fondazione, inoltre, continuerà a dare corso ad azioni per l'acquisizione di risorse aggiuntive da destinare alle comunità locali, affiancando allo stanziamento di risorse derivanti dalla gestione del proprio patrimonio anche quelle provenienti dal concorso di imprese e cittadini in regime di fiscalità favorevole; saranno sperimentate altresì iniziative di catalizzazione della capacità di donare del territorio di riferimento, di cui la Fondazione si proporrà come facilitatore e interlocutore operativo, nello stretto rispetto delle normative in essere.

L'applicazione di queste linee metodologiche da un lato deve essere intesa come un processo di integrazione progressiva sempre perfettibile, caratterizzata sia da un versante interno alla Fondazione - nello sviluppo dei progetti a propria regia - sia da una proposta esterna - nei confronti della progettualità e della vivacità del territorio; dall'altro sarà attuata nel rispetto delle concrete indicazioni operative contenute nella vigente normativa, nello statuto e nel Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione stessa.

In quest'ottica e nel rispetto delle disposizioni prima citate, la Fondazione opererà per lo sviluppo della propria capacità di predisporre, selezionare e mettere in atto i vari interventi e per la migliore valutazione dell'impatto da essi generato e improntera la propria azione a criteri di efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità, non discriminazione e trasparenza verso tutti i soggetti che entreranno in relazione con essa. In particolare improntera la propria attività a principi che prevedano:

A. la definizione di modalità operative che assicurino la trasparenza delle scelte, l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi;

B. il ricorso alle modalità ritenute più idonee, ivi comprese:

1. la diretta progettazione di iniziative, interventi e attività, in collaborazione con la propria società strumentale *Sicily Art and Culture srl* o anche con altri soggetti pubblici e privati nonché avvalendosi, ove il caso lo richieda, dell'assistenza di professionalità esterne e di forme di collaborazione con altre fondazioni, soprattutto nello sviluppo di iniziative di livello nazionale ed europeo;
2. la partecipazione ad altre fondazioni con finalità analoghe alle proprie;
3. la promozione, costituzione o adesione a società, organizzazioni, enti consortili o associativi, sia italiani che esteri, che realizzino attività coerenti con gli scopi della Fondazione;
4. la funzione di stimolo di tutte le iniziative volte al raggiungimento degli scopi istituzionali, con particolare riferimento a quelle dirette a promuovere lo sviluppo anche economico del territorio della Regione Siciliana, anche in previsione dei rilevanti eventi che vedranno, nel 2025, il territorio siciliano protagonista a livello nazionale ed internazionale;
5. l'attuazione di studi, ricerche e/o indagini in grado di fornire una dettagliata mappatura delle effettive esigenze/potenzialità del territorio, anche attraverso strutture esterne altamente qualificate professionalmente e, preferibilmente, anche attraverso un diretto coinvolgimento dei soggetti preposti alla programmazione territoriale e degli Enti, Organizzazioni e/o Istituzioni interessati;
6. l'attivazione di incontri e il sostegno a ricerche mirate ad acquisire informazioni relative all'evoluzione degli scenari nonché indicazioni utili alle valutazioni delle

politiche in atto nei singoli settori di operatività;

7. la concessione di erogazioni di "sostegno istituzionale";
8. la concessione di erogazioni di importo limitato a fronte di richieste presentate da terzi, non legate a una specifica programmazione ma rientranti nei settori di operatività della Fondazione;
9. il co-finanziamento di iniziative e progetti di terzi coerenti con gli obiettivi e le linee guida predeterminate dalla Fondazione stessa;
10. la definizione delle modalità di accesso ai finanziamenti di cui ai precedenti punti 9. e 10. - che potranno essere sollecitati tramite avvisi, comunicazioni o bandi - assicurando diffusa pubblicità e trasparenza;
11. l'attivazione degli strumenti più idonei all'istruttoria, alla selezione, alla deliberazione, al monitoraggio dei progetti ed alla valutazione della loro ricaduta sul tessuto sociale del territorio;
12. ogni altra modalità o azione ritenuta utile e opportuna al perseguimento delle proprie finalità, purché compatibile con lo statuto;

C. l'attribuzione di valore prioritario a progetti che:

- prevedano forme di co-finanziamento da parte di altri soggetti pubblici e privati;
- presentino ragionevoli prospettive di sviluppo e sostenibilità nel medio periodo;
- nascano da un rapporto collaborativo con enti pubblici e privati, atto a stimolare l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse;
- consentano un costante monitoraggio in corso d'opera, specialmente nel caso di iniziative di respiro pluriennale;
- promuovano in generale la valorizzazione del fattore umano e in particolare delle giovani generazioni; [Aspetto ricorrente in molte rubriche interne al PNRR]

D. lo sviluppo di strumenti operativi idonei ad ampliare le possibilità di accesso ai programmi della Fondazione, regolandone le modalità d'attuazione anche con l'introduzione di un principio di rotazione dell'accesso e di rotazione dei fondi;

E. un'adeguata ripartizione delle risorse sull'intero territorio di preminente operatività, definendo - fatta salva la quota erogativa destinata a istituzioni e attività eccellenti, che per loro natura non rispondono a caratteri di territorialità - parametri obiettivi che in particolare non trascurino presenza e attività sul territorio siciliano;

F. la predisposizione di idonee forme di comunicazione istituzionale e di impresa volta a rappresentare con coerenza e trasparenza le finalità e le azioni della Fondazione, valorizzarne l'identità e la missione e stabilire con i destinatari e i diversi attori una corretta interazione.

▪ LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2025

Le risorse complessivamente assegnate nei vari ambiti di programmazione sono finalizzate alla realizzazione delle linee di indirizzo di seguito sinteticamente indicate.

Le linee di indirizzo della programmazione presentate in questo documento non esauriscono tuttavia le potenzialità progettuali della Fondazione e pertanto le stesse potranno essere ulteriormente integrate e precisate ovvero modificate, in relazione anche all'evoluzione socio-economica del territorio.

La Fondazione continuerà inoltre ad assegnare alla **programmazione istituzionale** una funzione propellente per lo sviluppo delle eccellenze della Regione: dallo sviluppo di programmi di rilievo regionale, alla prosecuzione di interventi a carattere di valorizzazione del patrimonio storico-culturale; dal potenziamento delle istituzioni museali al sostegno degli atenei siciliani e delle principali sedi di ricerca; dallo sviluppo dei programmi a favore delle fasce deboli della società agli interventi volti alla promozione e alla tutela del territorio.

Nell'ambito della **programmazione settoriale**, che per sua natura dà risposta a richieste non programmabili o comunque non inquadrabili in una progettualità diretta o pubblica di lungo periodo, verrà data per quanto possibile priorità al finanziamento di progetti collaterali alle attività più rilevanti del settore in una logica di convergenza e focalizzazione.

Nel quadro della **programmazione specifica** infine la Fondazione tenderà a realizzare iniziative

- promozionali, culturali e socio-economiche;
- volte all'incremento, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio artistico-culturale della Fondazione e della società *Sicily Art and Culture srl*, strumentale della Fondazione stessa, nonché all'internazionalizzazione delle collezioni e dell'attività della Fondazione stessa nella politica degli scambi.

La programmazione specifica relativa a ciascun settore viene di seguito presentata riaffermando peraltro il principio che, sulla base delle linee direttrici prima evidenziate, le attività/iniziative di seguito indicate potranno, in corso d'anno, essere rivalutate e integrate da programmi con queste non in contrasto.

Nell'illustrazione che segue i "progetti diretti" rappresentano le attività organizzate con una progettazione d'iniziativa della Fondazione, mentre le linee di contributo specifiche sono forme, diversamente strutturate caso per caso, di formazione della domanda.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI: INTERVENTI DI PUBBLICO INTERESSE € 700.000,00

La cultura merita certamente di essere uno dei nodi strategici nel processo economico-produttivo del Paese e, in particolare, della Sicilia per la ricchezza e la varietà dei beni artistici e paesaggistici che la caratterizzano, ne testimoniano la storia e ne costituiscono l'identità.

La Fondazione intende continuare il percorso di partecipazione rilevante e attiva nella ridefinizione dei modelli di produzione culturale per la collettività, sia verso il proprio interno con attività tese a potenziare, diversificare e allargare i consumi culturali, sia verso l'esterno in termini di attrazione di turismo e investimenti attraverso l'implementazione di buone pratiche di salvaguardia, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale: in tale ottica, quindi, la spesa nel comparto culturale si inserisce in una generale strategia di sviluppo socio-economico.

Nel perseguimento di tale strategia la Fondazione:

- presterà particolare attenzione a quei progetti e a quelle realtà che operano in modo sinergico, catalizzando molteplici risorse, diverse competenze, più soggetti e rispondendo quindi alle esigenze della collettività in modo non individuale, ma con dinamiche di rete e di *partnership* attivabili con Istituti culturali, Atenei, Enti e Centri di ricerca italiani e non, volte a mettere a sistema elementi di eccellenza per una concreta collaborazione ed una comune programmazione e regia di iniziative da realizzare a totale beneficio e nell'esclusivo interesse della collettività; particolare attenzione sarà rivolta tra i tanti soggetti alla "Fondazione per l'Arte e la Cultura Lauro Chiazzese" oggi non più ente strumentale della Fondazione Sicilia e quindi del tutto autonomo ma certamente collegato da comunanza di storia ed interessi.
- si avvarrà della società strumentale *Sicily Art and Culture srl;*
- collegherà trasversalmente le attività agli altri settori di operatività e, soprattutto, al settore "educazione, istruzione e formazione", sia consolidando e stabilizzando programmi specifici già avviati con positivi risultati (Premio Letterario Internazionale Mondello, Premio Pirandello) sia collaborando e favorendo iniziative di rilevante interesse nazionale ed internazionale, nonché la progettazione di azioni mirate da rivolgere ai giovani.

La vastità e la complessità di tutto ciò che può rientrare nella generica definizione di "arte e cultura" e al contempo la necessità di gestire, tutelare e valorizzare al meglio il proprio patrimonio artistico culturale e quello della propria società strumentale *Sicily Art and Culture srl*, anche implementando le collezioni più significative, impongono tuttavia una

delimitazione dei campi di intervento per lo sviluppo e la realizzazione di programmi che, in un'ottica di progressiva razionalizzazione e focalizzazione degli interventi, consentano un'azione più mirata ed efficace sul territorio siciliano, anche per cogliere e favorire le opportunità che possono pervenire alla Fondazione da realtà particolarmente significative operanti all'estero.

▪ PROGRAMMAZIONE ISTITUZIONALE A VALERE SU "FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO"

IMPEGNI PLURIENNALI	€ 570.000
• **Valorizzazione per una maggiore fruizione dei restaurati "Palazzo Branciforte" e "Villa Zito e delle Collezioni ivi esposte al pubblico avvalendosi della propria società strumentale *Sicily Art and Culture srl*.**	
• **Fondazione per l'Arte e la Cultura "Lauro Chiazzese" - valorizzazione dei patrimoni artistici, archivistici e bibliotecari sia propri che della Fondazione Sicilia**	
• **Premio Letterario Internazionale Mondello**	
• **Premio Pirandello**	
• **Valorizzazione del patrimonio storico – culturale siciliano in sinergia con la Società Siciliana di Storia Patria**	
• **Valorizzazione di ulteriori iniziative di ampio respiro nazionale ed internazionale**	

IMPEGNI ANNUALI ISTITUZIONALI E/O SPECIFICI E PROGRAMMI SETTORIALI	**€ 130.000,00**
Erogazioni attraverso bandi e/o accoglimento singole richieste	
PROGETTI DIRETTI	**Iniziative di promozione culturale da organizzare e/o contribuire a organizzare quali, ad esempio: incontri, convegni, mostre, eventi culturali e iniziative anche editoriali di particolare valore per la Fondazione e per la Sicilia e di grande rilevanza per le ricadute sul territorio;**
	Iniziative di promozione dell'identità storico-culturale siciliana da realizzare promuovendo eventi e/o incontri riguardanti siciliani illustri;
	Iniziative di promozione dell'identità storico-culturale italiana in generale e siciliana in particolare: Iniziative volte all'incremento, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio della Fondazione e della società strumentale *Sicily Art and Culture srl*, che è eccezionale ed enorme (sia in termini di quantità che di qualità di ricchezze) e che va non soltanto tutelato ma anche valorizzato attraverso idonee iniziative e incrementato sia con acquisizioni dirette, sia incentivando possibili donazioni sia, ancora, incentivando e incoraggiando, attraverso i più opportuni strumenti (borse di studio, premi età), la formazioni di artisti che ad esito del loro percorso formativo realizzato con il sostegno della Fondazione, darebbe alla stessa la possibilità di acquisire una qualche opera realizzata in tale ambito e implementare cosi il proprio patrimonio artistico.

LINEE DI CONTRIBUTO SPECIFICHE **(TRASVERSALI ANCHE AL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE)**	**- favorire il recupero e la fruizione del patrimonio archivistico e librario siciliano in generale e della Fondazione in particolare;** **- sostegno a specifiche iniziative dei Teatri del territorio**
PROGRAMMAZIONE SETTORIALE	**Altre attività che esulano dal sostegno alle istituzioni eccellenti, non rientrano nei programmi specifici elaborati dalla Fondazione e con essi possono non essere integrati. Eventuali contributi a iniziative in atto non programmabili o prevedibili ma comunque degne di sostegno.**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE € 185.000,00

L'educazione, l'istruzione e la formazione costituiscono per la Fondazione gli strumenti principali attraverso i quali favorire lo sviluppo individuale nonché quello culturale, sociale ed economico della Sicilia.

Ritenendo che la formazione continua di capitale umano di alto profilo sia fondamentale per la crescita della comunità, la Fondazione effettuerà interventi a sostegno di iniziative promosse da soggetti che operano nella formazione a tutti i livelli: dalla scuola primaria alla preparazione post-universitaria, a quella continua e ricorrente.

L'attività in questo settore sarà il più possibile trasversale a quella svolta negli altri settori d'intervento e preferibilmente verrà effettuata – in raccordo con le altre parti sociali - nell'ambito di una strategia globale di azioni che possano favorire lo sviluppo di un'offerta formativa unitaria fondata sulla integrazione tra istruzione, formazione professionale e lavoro. Gli interventi saranno finalizzati anche alla creazione di professionalità qualificate e competitive e l'orientamento prevalente della Fondazione sarà quello di intervenire a sostegno di progetti strutturati secondo una logica di sistema e in grado di coinvolgere più soggetti (pubblici e privati). Tali interventi verranno effettuati attraverso iniziative proprie, iniziative congiunte con altri enti e finanziamenti di progetti promossi dalla Fondazione o proposti da terzi.

▪ PROGRAMMAZIONE ISTITUZIONALE A VALERE SU "FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO"

IMPEGNI PLURIENNALI	**€ 15.000,00**
• **Spazio Acrobazie (con Fondazione con il Sud)**	
IMPEGNI ANNUALI ISTITUZIONALI E/O SPECIFICI E PROGRAMMI SETTORIALI	**€ 170.000,00**
Erogazioni attraverso bandi e/o accoglimento singole richieste	
PROGETTI DIRETTI	**Promozione di iniziative comuni con enti partecipati ed associati**
LINEE DI CONTRIBUTO SPECIFICHE	**Iniziative volte all'implementazione e allo sviluppo di percorsi di innovazione tecnologica e sociale, creando reti tra scuola, imprese e territori.**
	Iniziative volte allo scambio culturale e all'implementazione di percorsi di studio volti ad affinare specifiche capacità nel settore delle arti visive e degli studi umanistici.
	(trasversali anche al settore Educazione, istruzione e formazione) **favorire l'educazione allo sport tenendo conto delle diversità ed agevolando progettazioni ecosostenibili**

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: SVILUPPPO E INNOVAZIONE € 50.000,00

- **PROGRAMMAZIONE ISTITUZIONALE A VALERE SU "FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO"**

IMPEGNI ANNUALI ISTITUZIONALI E/O SPECIFICI E PROGRAMMI SETTORIALI	
Erogazioni attraverso bandi e/o accoglimento singole richieste	
LINEE DI CONTRIBUTO SPECIFICHE	• **Impulso e sostegno, preferibilmente, a startup a vocazione territoriale, che per progetto si inseriscono in un ecosistema dell'innovazione sensibile al proprio territorio di radicamento. Sostegno a Strutture e iniziative che promuovano l'utilizzo di strategie, tecniche e strumenti di comunicazione digitale e web per trasmettere idee, concetti complessi, comunicare il patrimonio culturale, paesaggistico, storico locale (informazioni, dati, conoscenze), dall'ambito culturale (museale, archeologico, ecopaesaggistico) a quello editoriale (edicola digitale, visual journalism), sempre nella considerazione del radicamento geoculturale e della valorizzazione delle identità locali collegate.** • **Concessione di erogazioni dietro bando o specifiche proposte a Strutture che puntano sull'innovazione dei processi di comunicazione attraverso la progettazione digitale, dai portali web, all'info-grafica, dal digital storytelling alla progettazione e gestione di ambienti immersivi.**

SVILUPPO SOSTENIBILE: PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

€ 45.000,00

Le problematiche legate al cambiamento climatico e alle grandi crisi economiche dell'inizio del nuovo millennio hanno incentivato un dibattito tuttora particolarmente animato sulle azioni da intraprendere nell'ottica del raggiungimento di una sostenibilità ambientale che nasca da pratiche di natura economica, produttiva e sociale. La Fondazione mira a svolgere un ruolo attivo in iniziative che abbiano come obiettivo l'implementazione di azioni sul territorio siciliano volte alla realizzazione di un modello di sviluppo che abbia nella sostenibilità ambientale il suo focus principale, nell'ottica della promozione di una cultura del rispetto ambientale e dell'economia circolare

▪ PROGRAMMAZIONE ISTITUZIONALE A VALERE SU "FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO"

IMPEGNI ANNUALI ISTITUZIONALI E/O SPECIFICI E PROGRAMMI SETTORIALI

Erogazioni attraverso bandi e/o accoglimento singole richieste

- **Festival delle Letterature Migranti**
- **Progetti diretti**

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA (AZIONI DI SOLIDARIETÀ) € 120.000,00

La Fondazione ricomprende nella definizione del settore quel complesso di attività che rispondono positivamente al rischio di esclusione e di marginalizzazione dei soggetti deboli. Il territorio siciliano è ricco di organizzazioni attive in questo campo sia a livello pubblico sia a livello di volontariato; fra di esse esistono legami di collaborazione e una copertura ampia delle varie problematiche del settore: dalla tutela dei minori a rischio alla prevenzione e recupero delle dipendenze, dalle azioni mirate alla cura e all'inclusione dei soggetti disabili al contrasto del disagio psicologico e della marginalità sociale, dal sostegno al reinserimento lavorativo e al volontariato carcerario fino al confronto con i moderni fenomeni migratori, con il loro carico di problemi complessi di accoglienza e integrazione sociale.

Le problematiche del settore richiedono investimenti costanti, pertanto la Fondazione - pur continuando a svolgere le tradizionali attività con un ruolo di sostegno e di incoraggiamento e prevalentemente su progetti di enti e associazioni non lucrative che operano in favore delle categorie particolarmente deboli e svantaggiate - tenderà a focalizzare le criticità e a concentrarsi su un numero limitato di priorità, mantenendo per quanto possibile l'orientamento al sostegno di iniziative che garantiscano beneficio diffuso sull'intero territorio di riferimento.

▪ PROGRAMMAZIONE ISTITUZIONALE A VALERE SU "FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO"

IMPEGNI ANNUALI ISTITUZIONALI E/O SPECIFICI E PROGRAMMI SETTORIALI
Erogazioni attraverso bandi e/o accoglimento singole richieste
• **Contributo alla Fondazione con il Sud al fine di stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni stesse nel corso degli ultimi anni. L'ammontare del contributo è stato determinato dall'ACRI sulla base delle previsioni di cui all'accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010 e ss.mm.ii.**
• **Accoglimento istanze per singole richieste**

FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

Esercizio 01/01/2025 – 31/12/2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2025 - 31 DICEMBRE 2025

Signori Componenti il Consiglio Superiore,
questo Collegio Sindacale ha esaminato il *Documento Programmatico Previsionale* della Fondazione Sicilia relativo all'esercizio finanziario 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025 che é stato predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 07 Ottobre 2024 e consegnato in pari data al Collegio Sindacale, nonché il Documento Programmatico Previsionale Pluriennale 2024 – 2026.

Il Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2025 è stato predisposto ai sensi delle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari, in particolare:

- dell'art.8 del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni e dall'art. 2 del Decreto 18 maggio 2004 n.150 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Regolamento ai sensi dell'art.11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n.448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie" (pubblicato nella G.U.R.I. n.139 del 16/06/2004) per quanto concerne la destinazione del reddito;

- dell'Atto di indirizzo 19/4/2001 del Ministero del Tesoro recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, per quanto concerne la redazione del documento;

- dal Decreto 09/02/2022 del Direttore Generale del Tesoro, per quanto concerne la misura dell'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio;

- della L 266/1991, dell'art. 62 del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori

rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Oltre a tale accantonamento obbligatorio la Fondazione Sicilia - al pari delle altre Fondazioni Bancarie e ove possibile - assicurerà il proprio contributo alla Fondazione con il Sud al fine di stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni stesse nel corso degli ultimi anni. L'ammontare del contributo verrà determinato dall'ACRI sulla base delle previsioni di cui all'accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010 e ss.mm.ii. e verrà appostato alla voce "Attività Istituzionali" settore "Volontariato, Filantropia e beneficenza";

- delle linee guida previste dal Protocollo d'intesa ACRI- MEF del 22 aprile 2015.

- del DPP Pluriennale approvato dal Cda nella seduta del 19/10/2023, per quanto concerne i cinque "settori rilevanti" di operatività prevalente ["Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse", "Educazione, istruzione e formazione", "Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione", "Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale" e "Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)"] individuati per il triennio 2024-2026.

- di quanto stabilito dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 che, determinando la tassazione dei dividendi al 50%, prevede un accantonamento pari al risparmio d'imposta da destinare ad attività per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

e in base alle previsioni effettuate dall'Advisor Prometeia sulla base dello scenario economico e finanziaria per l'anno 2025.

Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2025 riporta in sintesi i seguenti valori:

FONDAZIONE SICILIA Largo Gae Aulenti, 2 - Palermo			
	CONSUNTIVO 1/1/2023-31/12/2023	DPP 2024	DPP 2025
REDDITO	**5.881.272**	**3.036.000**	**3.302.000**
Dividendi e proventi assimilati	**1.374.598**	**1.786.000**	**1.936.000**
Interessi e proventi assimilati	**1.291.279**	**1.250.000**	**1.366.000**
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.227.508	1.250.000	
b) da strum. finanz. non imm.			
c) da crediti e disponibilità liquide	63.771		
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immob.	**-456.520**		
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	**2.919.190**		
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie			
Altri proventi	**214.845**		
Proventi straordinari	**537.880**		
ONERI DI FUNZIONAMENTO	**2.298.989**	**2.056.275**	**2.177.300**
a) comp. e rimb.spese Organi stat.	465.291	**527.000**	**473.000**
b) per il personale	402.953	**390.000**	**490.000**
c) per consulenti e coll. est.	192.789	**175.000**	**147.000**
d) per servizi di gestione immobili	503.575	**502.000**	**540.000**
e) int. passivi e altri oneri finanziari	18.576	**13.000**	**15.000**
f) commissioni di negoziazione			
g) ammortamenti	116.672	**120.000**	**120.000**
h) accantonamenti			
i) altri oneri	564.116	**296.000**	**357.000**
l) contributi associativi	35.017	**33.275**	**35.300**
ONERI FISCALI	**265.503**	**300.000**	**338.000**
ONERI STRAORDINARI	**1.236.118**		
Differenza (Proventi - Oneri di funz. e fiscali)	**2.080.662**	**679.725**	**786.700**
Accantonamento a copertura disavanzi pregressi	**900.000**	**123.000**	**139.000**
Differenza (Proventi-Oneri di funz. e fiscali)	**1.180.662**	**556.725**	**647.700**
Accantonamento alla RISERVA OBBLIGATORIA	**203.142**	**74.000**	**83.140**
REDDITO RESIDUO	**977.520**	**482.725**	**564.560**
Accantonamento a FONDO PER IL VOLONTARIATO	**38.314**	**18.000**	**11.085**
RISORSE DISPONIBILI	**939.206**	**464.725**	**553.475**
Accantonamento a RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO			
Altri Accantonamenti ai FONDI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI *di cui:*	**774.254**	**464.725**	**553.475**
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni			
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	**771.816**	**274.825**	**320.478**
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari			
d) al fondo per la realizzazione del *Progetto Sud*			
e) agli altri fondi (*Fondo Nazionale Iniziative comuni*)	**2.438**	**900**	**997**
f) al fondo tutela immobili di proprietà vincolati *ex lege*			
g) Protocollo intesa ACRI-MEF del 22/4/2015			
h) Accantonamento ex art 1 c.44 L,178/2020	**164.952**	**189.000**	**232.000**
AVANZO (DISAVANZO) ESERCIZIO	**0**	**0**	**0**

Il reddito preventivato per l'esercizio 2025 ammonta a complessivi € 3.302.000 e risulta così costituito:

€ 1.936.000 quale previsione di proventi dalle partecipazioni detenute in Cassa Depositi e Prestiti € 539.000 ed altri titoli azionari quotati per € 1.163.000, nonché' proventi da prodotti di risparmio gestito (fondi/Sicav/ETF) per € 234.000;

€ 1.366.000 quale previsione di proventi da portafoglio titoli, al netto delle ritenute a titolo d'imposta;

€ 3.302.000 Totale

Sulla base dello scenario economico e finanziario meglio descritto nel DPP, tenendo conto dei principi contabili adottati dalla Fondazione, sono stati stimati i proventi attesi sull'esercizio 2025. Tale stima è stata effettuata sulla base del portafoglio attuale della Fondazione senza effettuare ipotesi di operatività sugli strumenti attualmente in portafoglio. Prudenzialmente non è stato stimato alcun contributo positivo all'attività di negoziazione degli strumenti finanziari da realizzarsi nel corso del 2025.

I proventi attesi, riportati in tabella, sono indicati al netto della fiscalità, fissata al 12,5% per gli investimenti in titoli di Stato e al 26% per tutti gli altri strumenti finanziari, eccezion fatta per i dividendi azionari lasciati al lordo dell'imposizione fiscale.

Il Collegio, rileva che la stima dei proventi contabili attesi e dei relativi rendimenti è stata elaborata dalla società advisor SIM Prometeia, coniugando i probabili scenari di mercato con le previsioni di redditività attese dalla Fondazione.

Trattasi di un approccio ALM, sempre più utilizzato dalle Fondazioni di origine bancaria e da investitori istituzionali in genere, che è volto a ricercare la migliore combinazione tra politiche erogative e strategia di investimento che meglio bilanci l'esigenza di mantenere stabile la dotazione nel tempo con quella di stabilizzare la capacità erogativa nel tempo.

Pertanto, dopo aver verificato la sostenibilità della spesa stante l'attuale composizione patrimoniale, è stato svolto un esercizio di ottimizzazione dell'asset Allocation volto a migliorare il profilo rischio/rendimento e, di conseguenza, il mix di sostenibilità patrimoniale ed erogativa.

Dall'analisi condotta dall'Advisor su un orizzonte temporale allineato a quello della programmazione pluriennale (triennio 2024 – 2026) svolta recependo le caratteristiche patrimoniali della Fondazione (compresi gli impegni sul patrimonio immobiliare già programmati e comunicati dalla Fondazione), emerge che l'Asset Allocation Strategica vigente permette di tutelare, quantomeno nel medio termine, il patrimonio e buona parte delle riserve finora accumulate con una capacità erogativa annua pari a 1,3 milioni di euro.

La capacità erogativa annua di 1,3 milioni di euro tiene dunque in equilibrio i due obiettivi potenzialmente in conflitto della Fondazione (conservazione patrimonio ed erogazioni) nel medio periodo.

Mentre invece nel lungo periodo la probabilità di essere in equilibrio scende sensibilmente, circostanza questa che ha indotto il CdA a rivedere in maniera prudenziale il tetto massimo annuale delle erogazioni 2025.

Le analisi di verifica della sostenibilità finanziaria sono state svolte tenendo conto dei valori di mercato del portafoglio, prescindendo quindi dai principi contabili adottati dalla Fondazione.

I risultati che ne derivano tendono a conservare in termini reali l'attuale composizione patrimoniale della Fondazione a valori di mercato, non a recuperare le minusvalenze contabili eventualmente generate da vendite di assets.

In ogni caso, si rammenta la necessità di verificare periodicamente la sostenibilità della spesa (almeno una volta all'anno), così da tener strettamente monitorati l'evoluzione patrimoniale e gli effetti di contesto sulla capacità erogativa della Fondazione.

Le analisi ALM condotte hanno quindi portato alla definizione di una Asset Allocation Strategica e ad un adattamento delle linee guida di indirizzo per la gestione del patrimonio alle implicazioni emerse dalle analisi.

Il percorso evolutivo intrapreso pone quindi al centro il mantenimento di un chiaro collegamento tra Asset Allocation Strategica e gestione tattico/operativa e, nella definizione della capacità di spesa sull'orizzonte temporale oggetto dei documenti di programmazione, la necessità di ricercare un equilibrio tra la sostenibilità finanziaria nel medio/lungo termine e gli obiettivi di bilancio annuali.

Preso atto di quanto sopra, il Collegio richiama nuovamente quanto previsto dall'art.2 dell'accordo ACRI-MEF del 22 aprile 2015 ove si specifica, in merito alla gestione del patrimonio, quanto segue:

1. L'impiego del patrimonio, finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, richiede, tra l'altro, una fase di pianificazione strategica che definisce una politica di investimento e individua l'Asset Allocation.

2. La gestione del patrimonio osserva i seguenti criteri:

a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;

b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;

c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

In merito, il Collegio invita la Fondazione a voler seguire con particolare attenzione le elaborazioni dell'Asset Allocation Strategica adottando la logica di Asset & Liability Management (ALM), e di procedere con periodici monitoraggi, attenendosi ai criteri sopra richiamati e non perdendo mai di vista, ove possibile, il contenimento dei costi di funzionamento in modo da renderli compatibili con le prospettive di redditività medie del settore, assicurando all'uopo il rispetto del principio di conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il Collegio rileva altresì favorevolmente, che la Fondazione ha intrapreso e sta proseguendo un percorso di diversificazione del patrimonio, sia per strumenti finanziari che per classi di attività e stili di gestione.

Le scelte di asset Allocation, tuttavia, dovranno essere improntate alla massima diversificazione dei fattori di rischio e all'attento monitoraggio degli stessi, rendendo la gestione tattica molto importante nel recepire le opportunità generate da mercati finanziari strutturalmente più volatili.

Occorrerà inoltre preservare un monitoraggio costante e vigile sull'intero portafoglio al fine di mantenere elevata la qualità degli investimenti, agire tatticamente sulle posizioni in caso di opportunità di mercato e adottare tutte le iniziative necessarie per la conservazione del patrimonio ove la crisi finanziaria in atto dovesse ulteriormente peggiorare, limitando, se del caso, anche le erogazioni.

Il Collegio rileva inoltre come il CdA nel corso del 2024 abbia avviato un processo volto a ridurre gli oneri di gestione nonché a destinare minori risorse finanziarie per l'attività erogativa al fine di procrastinare il più possibile o, meglio, evitare qualsiasi tipo di erosione del patrimonio.

Le uscite per un ammontare complessivo di € 2.177.300 risultano così distinte:

ONERI DI FUNZIONAMENTO € 2.177.300

Organi statutari: compensi, indennità e rimborso spese

€ 473.000 la spesa relativa agli Organi statutari prevede gli emolumenti, i gettoni di presenza, le indennità e il rimborso spese per le riunioni, determinati sulla base delle disposizioni in atto vigenti. La voce prevede inoltre i versamenti dei contributi previdenziali dovuti, così come previsto dalla L. 335/95 e successive integrazioni e modificazioni.

Spese per il personale

€ 490.000 la voce rappresenta il prevedibile costo del personale dipendente della Fondazione. La voce comprende i versamenti dei contributi previdenziali dovuti, così come previsto dalla L. 335/95 e successive modificazioni e integrazioni.

Spese per consulenti e collaboratori esterni

€ 147.000 la spesa previsionale riguarda consulenze, eventuali spese legali, nonché incarichi di collaborazione conferiti e/o da conferire.

Spese per gestione immobili

€ 540.000 la spesa previsionale riguarda gli oneri di gestione degli immobili di proprietà, nonché gli oneri connessi alla sorveglianza delle Collezioni custodite ed esposte nei locali di Villa Zito, Archivio Storico e Palazzo Branciforte.

Interessi passivi e altri oneri finanziari

€ 15.000 la spesa previsionale riguarda commissioni e spese su c/c bancario

Ammortamenti

€ 120.000 la spesa previsionale riguarda l'ammortamento - effettuato sulla base delle vigenti disposizioni - dei beni materiali (macchinari, impianti, attrezzature, mobili d'ufficio, arredi, ecc.) e dei costi per prodotti software.

Altri oneri

€ 357.000, la voce comprende:

€76.000 per le spese per assicurazioni; il premio annuale delle polizze "incendio patrimonio" per gli immobili di proprietà e delle polizze (tutela giudiziaria, responsabilità, cumulativi infortuni) che assicurano i componenti gli Organi collegiali, il Segretario generale ed il personale della Fondazione.

€ 100.000 la previsione riguarda le spese per la comunicazione e i costi per la realizzazione di attività museali;

€ 181.000 per spese amministrative, di funzionamento e di rappresentanza.

Contributi associativi

€ 35.300 la spesa previsionale riguarda rapporti associativi consolidati negli anni.

ONERI FISCALI

€ 338.000 l'importo previsto, determinato sulla base della vigente normativa, comprende il pagamento dell'IRAP, imposte locali, IRES ed imposta su dividendi (calcolata al 50% ai sensi dell'art. 1 commi da 44 a 47 della legge n. 178 del 2020).

Il presente Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2025 chiude con un avanzo di € 786.700.

ACCANTONAMENTI

€ 139.000 - Accantonamento obbligatorio (minimo 25%) a copertura disavanzi pregressi.

Accantonamento alla riserva obbligatoria

€ 83.140 l'inserimento di tale voce e del relativo importo nel documento programmatico previsionale ha il solo scopo di evidenziarli in via provvisoria, atteso che la normativa vigente ne prevede il computo su base consuntiva. L'importo verrà determinato secondo quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 17/5/99 n.153.

Accantonamento al fondo per il volontariato

€ 11.085 La voce quantificata ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 117/2017 per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153

Accantonamento ai Fondi per attività istituzionali

€ 320.478 al fondo per erogazioni nei settori rilevanti.

€ 997 al fondo nazionale iniziative comuni

€ 232.000 al fondo ex art.1 c.44 L.178/2020

Nella seduta del 19 Ottobre 2023, dello scorso anno il Consiglio di Amministrazione ha predisposto, altresì, il Documento Programmatico Previsionale Pluriennale (DPPP) 2024-2026 della Fondazione Sicilia, che rappresenta il principale atto di indirizzo strategico e mira a individuare missione, visione, ruolo e funzione che la Fondazione intende svolgere – nel suddetto triennio – entro il contesto sociale ed economico in cui opererà.

Nel contempo, il DPPP individua alcuni principali obiettivi strategici che la Fondazione intende perseguire attraverso le proprie azioni.

Premesso ciò, i settori rilevanti scelti tra quelli ammessi, così come prescritto dal D. Lgs. 153/99, verso i quali la Fondazione, nel prossimo triennio, indirizzerà prevalentemente i propri interventi sono i seguenti cinque:

- Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione;
- Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale;
- Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà).

la Fondazione si avvarrà oltre all'importo stanziato nel DPP 2025 pari complessivamente ad € 1.100.000, delle risorse eventualmente rinvenienti dalla revoca delle delibere di contributi assegnati ma non erogati e, qualora queste ultime insufficienti, da quelle allocate in Bilancio alla voce "Fondi per l'attività d'Istituto"; ciò si renderà necessario al fine di realizzare tanto gli impegni pluriennali (quantificati in € 585.000) che quelli istituzionali e/o specifici (quantificati in €. 515.000) in modo da perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico, in rapporto prevalente con il territorio siciliano.

L'impegno a carico del Fondo risulta essere complessivamente pari a € 1.100.000 e così composto:

SETTORI RILEVANTI	Quota a carico della voce *"Fondi per l'Attività d'Istituto"*		
	IMPEGNI PLURIENNALI	IMPEGNI ISTITUZIONALI e/o SPECIFICI E PROGRAMMI SETTORIALI	TOTALI
Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse	€ 570.000	€ 130.000	€ 700.000
Educazione, istruzione e formazione	€ 15.000	€ 170.000	€ 185.000
Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione		€ 50.000	€ 50.000
Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale		€ 45.000	€ 45.000
Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)		€ 120.000	€ 120.000
TOTALE	€. 585.000	€. 515.000	€ 1.100.000

Tale programmazione, realizzata in coerenza con la salvaguardia del patrimonio, intende ancora una volta costituire un segnale di fiducia nei confronti del territorio nella prosecuzione di quelle politiche di consolidamento ed innovazione attivate in risposta ad una situazione obiettivamente critica, ma che da alcuni anni registra risultati sempre più importanti e positivi.

La ripartizione delle risorse fra i settori tende ad assicurare a ciascuno di essi capacità adeguate a mantenere i livelli di attività in corso e a sviluppare nuove forme progettuali. Nel 2025 la Fondazione Sicilia destinerà le proprie risorse ad attività ritenute strategiche per le opportunità/potenzialità di crescita sociale, culturale ed economica dell'Isola e definibili "consolidate" (impegni pluriennali, programmi istituzionali e/o specifici che, come precisato in premessa, verranno realizzati attraverso l'utilizzo delle riserve allocate a "Fondi per l'attività d'Istituto").

Nei vari settori la Fondazione opererà nel rispetto dei principi contenuti nelle linee metodologiche e operative definite nell'apposito Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale, con l'obiettivo primario di sviluppare ogni potenzialità di razionalizzazione degli interventi compatibilmente con l'articolazione e complessità caratteristiche di ciascun settore.

Il Collegio, in relazione a quanto sopra rappresentato, con le raccomandazioni esposte sia in questa sede che in seno alla seduta di CdA che ha approvato il documento in esame, nell'invitare la

Fondazione a voler verificare regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa, delle politiche di investimento e delle relative procedure di gestione atteso il periodo caratterizzato da grande incertezza e nell'invitare ad adottare, ove necessario, le conseguenti misure correttive, necessarie per la conservazione del patrimonio, limitando anche le erogazioni, così come programmato rispetto al DPP 2024, attenendosi alle risultanze delle elaborazioni dell'Asset Allocation Strategica adottando la logica di Asset & Liability Management (ALM), prodotto secondo metodologie condivise di analisi quantitativa della rischiosità e della performance del portafoglio finanziario dall'Advisor Prometeia, esprime parere favorevole all'approvazione del Documento Programmatico Previsionale della Fondazione Sicilia 01/01/2025 - 31/12/2025 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ai fini della deliberazione da parte del Consiglio Superiore.

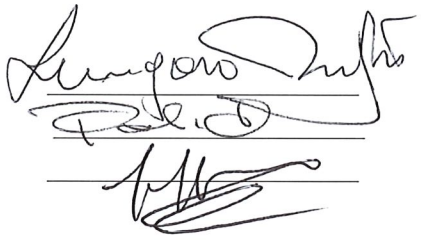
Palermo, 08 ottobre 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Pietro Lungaro (Presidente)

Dott.ssa Paola Maria Iracani (Componente)

Dott. Giuseppe Glorioso (Componente)



info@fondazionesicilia.it fondazionesicilia.it